



# **Prevenzione della violenza giovanile – buona pratica nel setting scolastico**

**Giornata di studio.  
«Incontrare le ostilità nel  
mondo scolastico»**

**Giovedì 4 maggio 2023  
Coldrerio**

**CARLO FABIAN  
FHNW-HSA**

# Presentazione

## Prima parte

- **Le basi della violenza e della prevenzione**

## Seconda parte

- **I criteri e i processi di buona pratica**
- **Conclusioni**



**Prevenzione della violenza  
giovanile – buona pratica nel  
setting scolastico**

## **Prima parte**

**Le basi della  
violenza e della  
prevenzione**

**CARLO FABIAN  
FHNW-HSA**

# Programma nazionale «Giovani e violenza» 2011-2015

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Carlo Fabian

- Membro del gruppo di esperti «Good Practice»
- Mandato: «Guida – Criteri di buona pratica. Prevenzione della violenza giovanile in famiglia, a scuola e nello spazio sociale»



CRONACA

21.05.2022 - 1158

@LIBERATV

## Di nuovo violenza giovanile nel Locarnese: commozione cerebrale per un 18enne

Contattata da La Regione, la polizia si è limitata a confermare l'accaduto senza fornire ulteriori informazioni

MURALTO – Ci risiamo, di nuovo. Ancora un episodio di violenza giovanile si registra

-> <https://www.liberatv.ch/news/cronaca/1584908/di-nuovo-violenza-giovanile-nel-locarnese-commozione-cerebrale-per-un-18enne>

**ATTUALITÀ**

Violenza a scuola, un alunno su 5 ha assistito ad aggressioni contro docenti. Le punizioni? Nessuna, note o verifiche severe

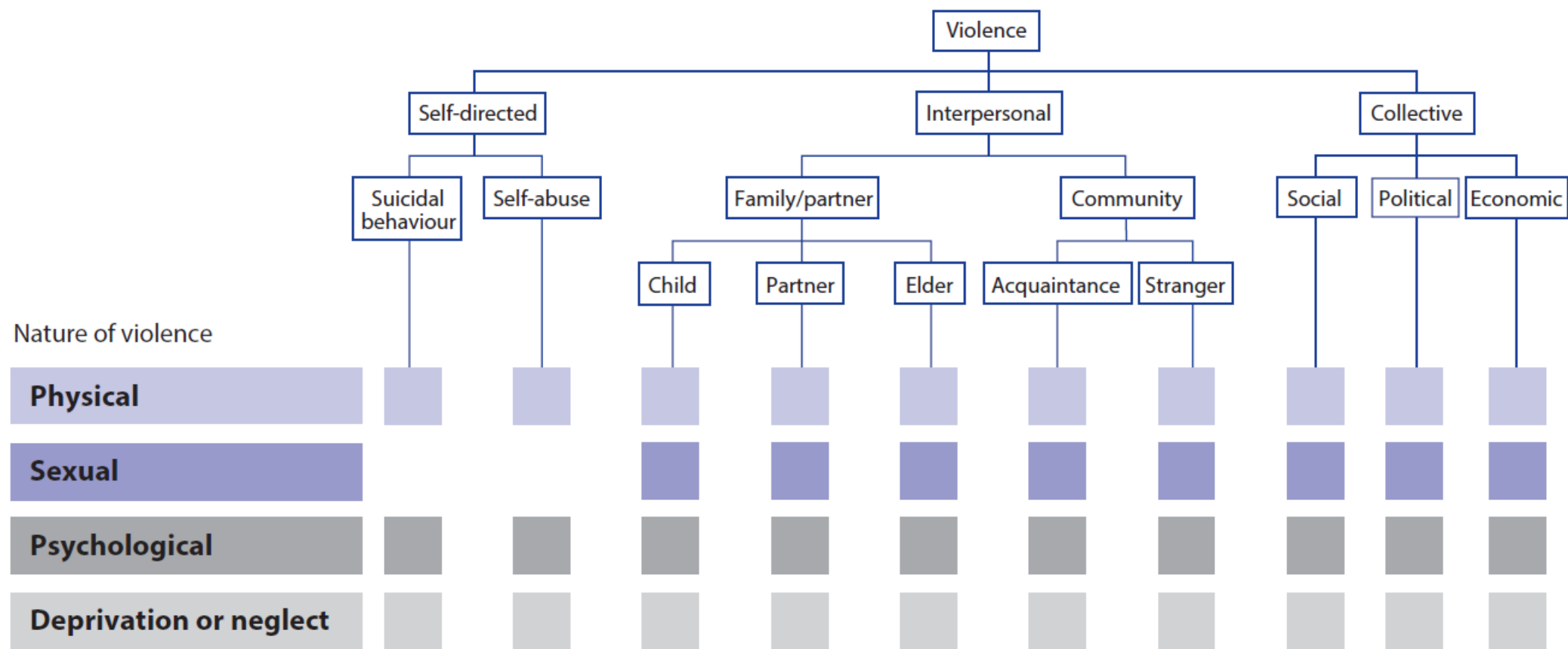
Di **Redazione** - 27/02/2023

<https://www.tecnicadellascuola.it/violenza-a-scuola-un-alunno-su-5-ha-assistito-ad-aggressioni-contro-docenti-le-punizioni-nessuna-note-o-verifiche-severe>

# Tipologia della violenza (WHO 2015)

FIGURE 1

## A typology of violence



# Forme di violenza – Programma nazionale «Giovani e violenza» 2011 - 2015

Ufficio federale delle assicurazioni sociali - UFAS (-> «Giovani e violenza - Rapporto del Consiglio federale, 2015, p. 5)

**Violenza fisica:** **aggressioni o minacce** contro **la vita e l'integrità fisica** di una persona; contro animali o oggetti (vandalismo)

**Violenza psichica e/o comunicativa:** si tratta di un danno perpetrato contro **l'integrità psichica** attraverso determinati **comportamenti o manifestazioni** (esclusione, umiliazione, molestie, mobbing, sessismo, omofobia, insulti, minacce ecc.); anche la **discriminazione, il razzismo e l'estremismo** rientrano in questo tipo di violenza

**Violenza sessuale:** si tratta di una lesione **dell'integrità sessuale** attuata attraverso **un'aggressione sessuale tentata o compiuta, osservazioni indecenti o indesiderate oppure tentativi di avvicinamento indesiderati** (esibizionismo, coazione sessuale, violenza carnale, molestie sessuali ecc.)



# Modello socio-ecologico: da dove emerge la violenza? Fattori di protezione e di rischio.

## FATTORI SOCIOSTRUTTURALI

Evoluzione sociale della popolazione, dello Stato, della Città (p. es. disoccupazione, disparità di reddito, influenze culturali, valori, stereotipi di genere)

## FATTORI COMUNITARI

Influenze del contesto sociale immediato (p.es. villaggio, quartiere, scuola, azienda, bande)

## FATTORI RELAZIONALI

Influenze familiari, influenze dei coetanei

## FATTORI INDIVIDUALI

Caratteristiche biologiche, psicologiche e intellettuali

(WHO, 2002, zit. nach Fabian et al., 2014)

# La prevenzione vuole

- **Rafforzare** i fattori **protettivi** e **ridurre** i fattori di **rischio**.
- **Evitare o ridurre** determinati **comportamenti** (comportamenti a rischio) e **condizioni** indesiderate.

# Prevenzione comportamentale e strutturale

## Prevenzione comportamentale

**Misure rivolte agli individui (anche ai gruppi).**

-> *Formazione, informazione, sensibilizzazione per aumentare le competenze, esperienze, risorse, abilità, ecc. che mirano a **influenzare direttamente il comportamento.***

## Prevenzione strutturale

**Misure che riguardano le strutture, il contesto, le condizioni, le circostanze di provenienza della violenza**

-> *Condizioni di vita e di lavoro, leggi (limitazioni di età, pubblicità, ecc.), disponibilità, prezzi, politiche sanitarie, sociali ed educative, formazione del personale, dibattiti sui valori, creazione di condizioni di vita adeguate, definizione di procedure in caso di problemi, ecc.*



**Prevenzione della violenza  
giovanile – buona pratica nel  
setting scolastico**

## **Seconda parte**

**I criteri e i processi  
di buona pratica**

**CARLO FABIAN**  
FHNW-HSA

# Criteri di buona pratica – prevenzione della violenza giovanile in famiglia, a scuola e nello spazio sociale

(Fabian, Käser, Klöti & Bachmann 2014)



GUIDA

## CRITERI DI BUONA PRATICA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA GIOVANILE

IN FAMIGLIA, A SCUOLA E NELLO SPAZIO SOCIALE

**GIOVANI  
E  
VIOLENZA  
.CH** | Programma di prevenzione  
di Confederazione, Cantoni,  
città e Comuni



**SCHEDA INFORMATIVA**  
**CRITERI DI BUONA PRATICA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA GIOVANILE NELLO SPAZIO SOCIALE**

L'obiettivo del programma nazionale Giovani e violenza è quello di promuovere misure preventive promettenti | Il programma Giovani e violenza mira a impedire o ridurre la violenza all'interno del gruppo target degli



**SCHEDA INFORMATIVA**  
**CRITERI DI BUONA PRATICA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA GIOVANILE IN FAMIGLIA**

L'obiettivo del programma nazionale Giovani e violenza è quello di promuovere misure preventive promettenti | Il programma Giovani e violenza mira a impedire o ridurre la violenza all'interno del gruppo target degli



**SCHEDA INFORMATIVA**  
**CRITERI DI BUONA PRATICA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA GIOVANILE A SCUOLA**

L'obiettivo del programma nazionale Giovani e violenza è quello di promuovere misure preventive promettenti acquisendo e diffondendo una base di conoscenze sulle buone pratiche e favorendo il dialogo tra gli specialisti. Una di queste misure è la pubblicazione della guida «Criteri di buona pratica per la prevenzione della violenza giovanile in famiglia, a scuola e nello spazio sociale». La presente scheda informativa riassume il contenuto della guida per quanto riguarda l'ambito della scuola. Due schede analoghe sono disponibili per gli ambiti della famiglia e dello spazio sociale.<sup>1</sup>


Le seguenti fasi di lavoro del ciclo progettuale e i criteri di buona pratica si basano sulla letteratura scientifica<sup>2</sup> attuale e sono stati validati in collaborazione con rappresentanti degli operatori del settore e del mondo scientifico. Pensate per aiutare a scegliere, adeguare o sviluppare nel migliore dei modi le misure di prevenzione contro la violenza giovanile, la guida e le schede informative si rivolgono agli specialisti, ai servizi e alle istituzioni impegnati a prevenire i comportamenti violenti dei giovani, in particolare nel contesto della famiglia, della scuola e dello spazio sociale.

Il programma Giovani e violenza mira a impedire o ridurre la violenza all'interno del gruppo target degli adolescenti e dei giovani in età compresa tra i 10 e i 25 anni. Non ha invece molto senso definire un limite d'età per i destinatari delle misure di prevenzione concrete. Nel quadro della prevenzione della violenza giovanile sono pertanto necessarie sia offerte per i giovani che offerte per la prima infanzia, i genitori, gli insegnanti ecc.

Per attuare efficacemente un progetto è indispensabile innanzitutto un'ottima pianificazione, le cui fasi sono illustrate nel seguente ciclo progettuale. Segue una presentazione dei criteri di buona pratica generali e di quelli specifici all'ambito della famiglia.


<sup>1</sup> La guida, che in sintesi informativa sono disponibili sul sito [www.giovaniviolenza.ch](http://www.giovaniviolenza.ch).  
<sup>2</sup> Cfr. Fabian et al. (2014), <http://www.giovaniviolenza.ch/programmazione-nazionale/>, metodi di ricerca.

**GIOVANI  
E  
VIOLENZA  
.CH** | Programma di prevenzione  
di Confederazione, Cantoni,  
città e Comuni




PER UNA PREVENZIONE EFFICACE  
DELLA VIOLENZA

UNO SGUARDO SULLE CONOSCENZE A LIVELLO INTERNAZIONALE



Schweizerischer Fonds für Kinderschutzprojekte  
Fonds Suisse pour des projets de protection de l'enfance  
Fondo svizzero per progetti di protezione dell'infanzia



**GIOVANI  
E  
VIOLENZA  
.CH** | Programma di prevenzione  
di Confederazione, Cantoni,  
Città e Comuni

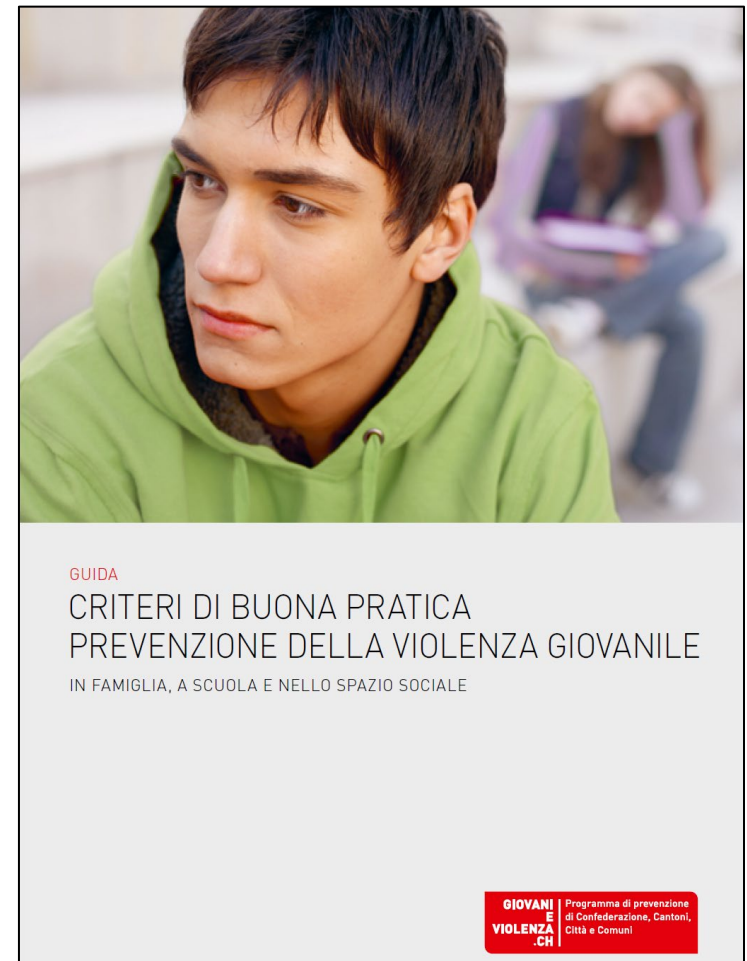
(Averdijk et al., 2015

-><https://www.skppsc.ch/it/download/per-una-prevenzione-efficace/>)

# Criteria di buona pratica – prevenzione della violenza giovanile

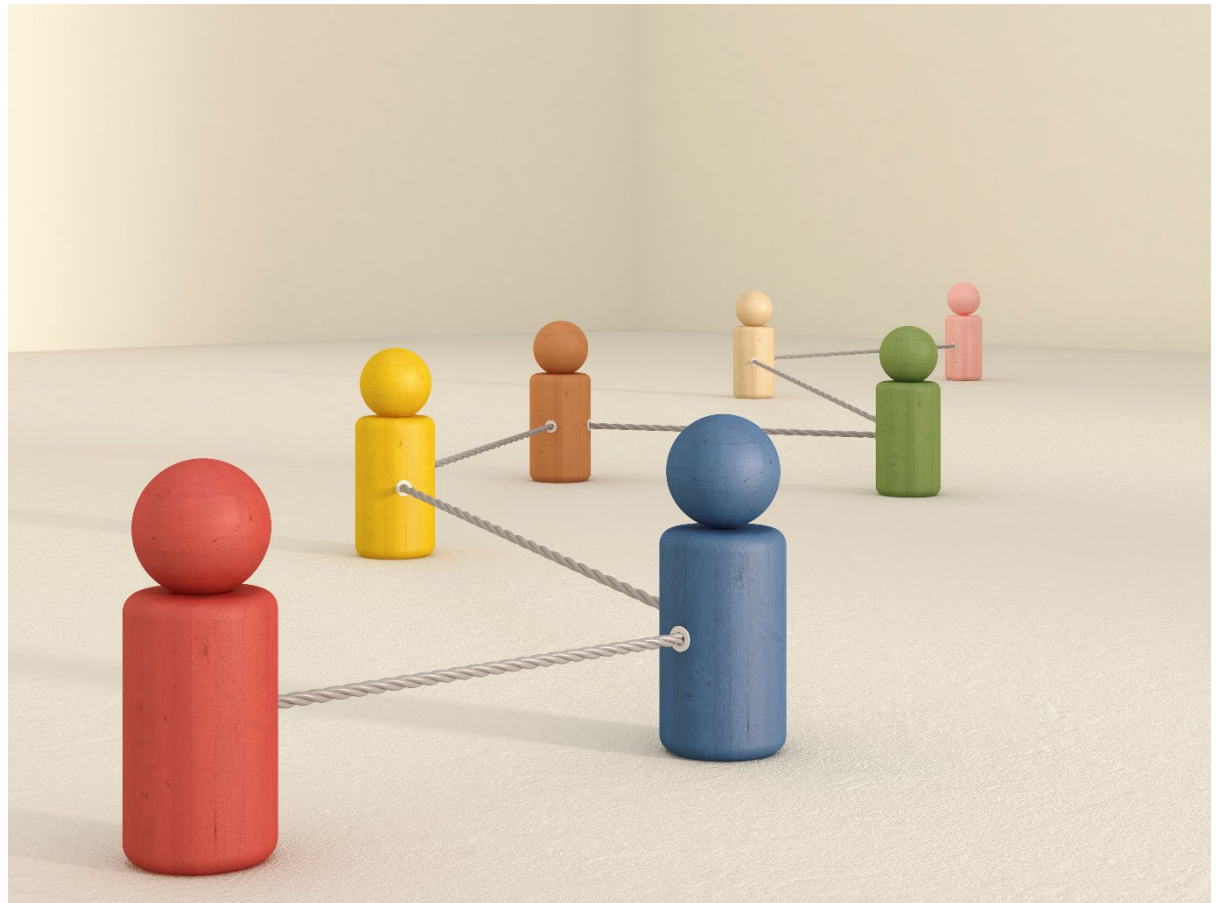
- **Criteria di buona pratica generali**
- **Criteria specifici per ambito**
  - famiglia
  - scuola
  - spazio sociale

(Fabian et al., 2014)



## Criteri di buona pratica generali

# 1. Sviluppare e vivere valori prosociali





## Criteria di buona pratica generali

# 2. Garantire la partecipazione delle persone interessate



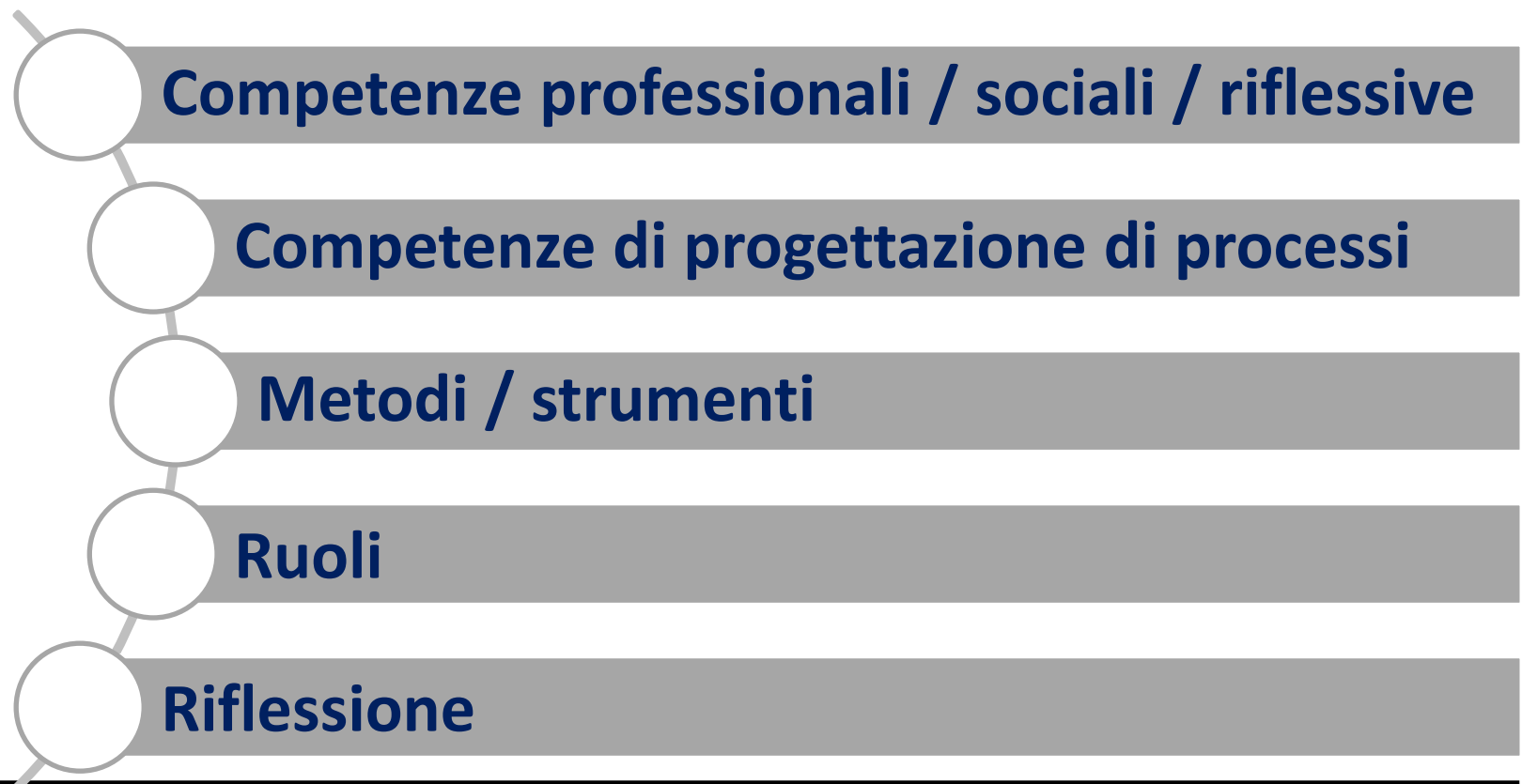
Criteri di buona pratica generali

## 3. Dare centralità al lavoro relazionale



## Criteria di buona pratica generali

# 4. Garantire la professionalità nel campo della prevenzione della violenza



## Criteri di buona pratica generali

# 5. Promuovere l'orientamento comunitario partecipativo e la cooperazione tra gli attori



## Scuola



### 4. Criteri di buona pratica nell'ambito scuola

#### **Criterio 12:**

sviluppare e vivere valori condivisi

#### **Criterio 13:**

garantire la continuità del lavoro di prevenzione

#### **Criterio 14:**

garantire l'orientamento comunitario partecipativo delle offerte di prevenzione

#### **Criterio 15:**

sviluppare le competenze degli insegnanti

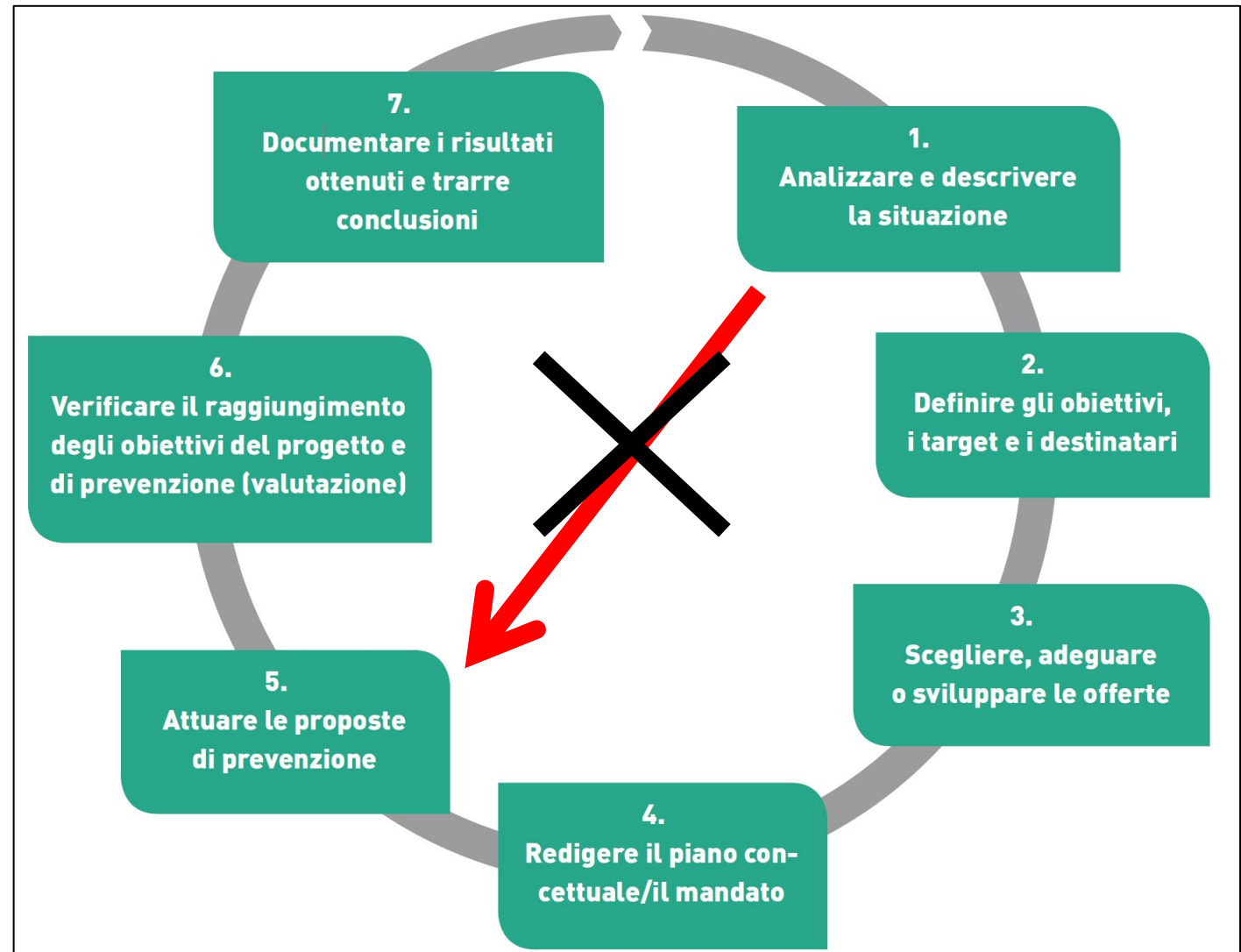
#### **Criterio 16:**

promuovere comportamenti prosociali tra pari

#### **Criterio 17:**

elaborare e attuare delle direttive

# Gestione dei progetti – Ciclo progettuale con sette fasi di lavoro



(Fabian et al., 2014)

# Rilevamento e intervento precoce. Definizione armonizzata

(UFSP – Ufficio federale della sanità pubblica, 2022)

-> Download:

[Rilevamento e intervento precoce IP \(admin.ch\)](https://admin.ch)



## Definizione

«L'obiettivo dell'approccio di IP è riconoscere il più **precocemente** possibile i **primi segnali e indicatori di problemi**, **chiarire la necessità** di intervento per trovare **misure adeguate** e **sostenere** le persone interessate.

Questo approccio può essere utilizzato per affrontare, a **tutte le età**, diversi problemi **di tipo sociosanitario**, come comportamenti o consumi a rischio, dipendenze, problemi di salute mentale ecc.»



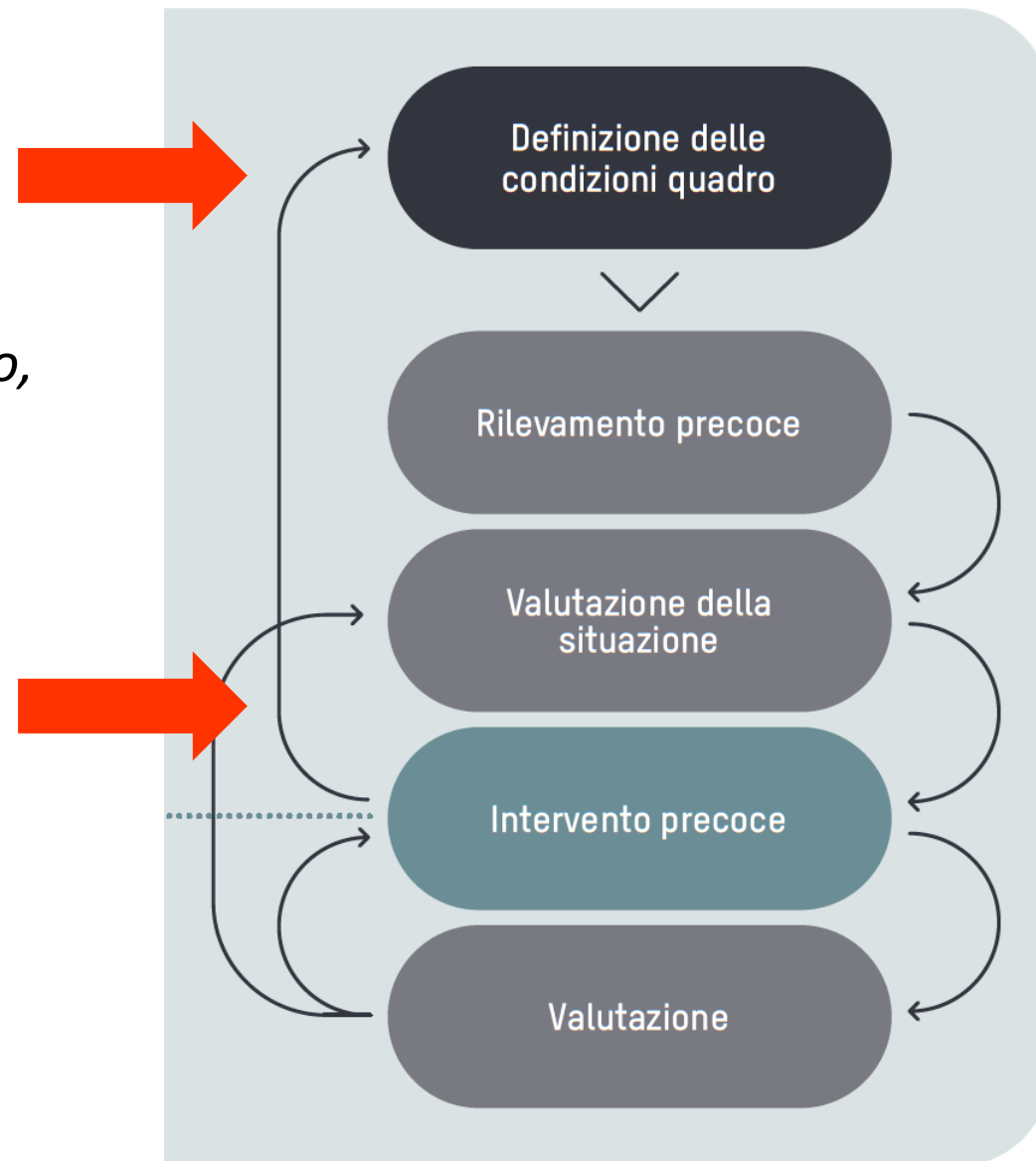


## Preparazione e implementazione di un sistema IP

*sviluppo di un atteggiamento benevolo,  
chiarimento dei ruoli e dei processi,  
sviluppo materiali di lavoro*

## Svolgimento di un processo IP

*Focus: sostegno (non sanzioni)*



# Conclusioni per una prevenzione efficace

- Una buona ed efficace prevenzione della violenza è **possibile**.
- Una prevenzione buona ed efficace **richiede lavoro e impegno**.
- I **criteri di buona pratica** e gli esempi di **approcci e progetti efficaci** aiutano a sviluppare o implementare i migliori progetti possibili a livello locale.
- La **partecipazione** delle persone interessate è importante.
- La **riflessione critica e la valutazione** sono fondamentali.